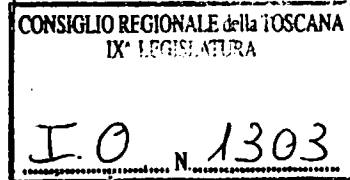
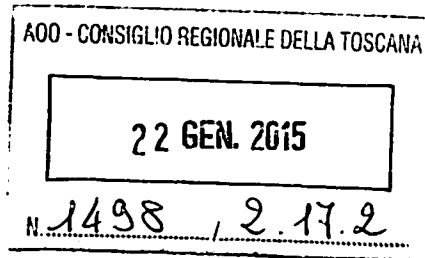




**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

**Firenze, 22 gennaio 2015**



**Al Presidente del**  
**Consiglio Regionale Toscano**  
**SEDE**

**Oggetto: Interrogazione orale urgente in merito "agli sviluppi della vicenda relativa alla nuova pista dell'aeroporto di Firenze"**

**Ricordato**

Che all'inizio del mese di novembre 2014 ENAC - Ente Nazionale Aviazione Civile - ha approvato, per quanto lo riguarda, la scelta di nuova pista per l'aeroporto di Firenze con lunghezza di 2400 metri, in linea quindi con l'aggiornamento del master plan approvato dal nuovo CdA della società AdF e presentato in Palazzo Vecchio.

Che ENAC ha fatto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana contro la Regione per chiedere l'annullamento della deliberazione regionale relativa alla variante al PIT approvata a luglio 2014 (deliberazione 61/2014) proprio nella parte dove la Regione per lo sviluppo aeroportuale di Firenze stabilisce una lunghezza massima della pista di 2000 metri, e in merito alla previsione e localizzazione del bosco della piana e degli specchi d'acqua perché sarebbero in contrasto con il progetto di pista di 2400 metri.

Che nei giorni scorsi è apparsa sulla stampa la notizia che l'Università degli Studi di Firenze ha presentato un ricorso (contro la Regione Toscana e contro AdF) al Presidente della Repubblica contro la suddetta deliberazione del Consiglio Regionale del luglio scorso, con motivazioni a difesa delle attività dell'attuale Polo Scientifico di Sesto Fiorentino e del suo futuro sviluppo, che sarebbero incompatibili con la realizzazione della nuova pista aeroportuale (nella versione di 2000 metri e, tanto più, in quella di 2400 metri)

**Considerato**

Che le motivazioni esposte al fondo del ricorso suddetto dell'Università di Firenze non fanno che rafforzare il fatto che già la scelta di pista da 2000 metri, e tanto più quindi quella da 2400 metri, sollevano questioni relative, oltre ai forti impatti dal punto di vista dell'inquinamento acustico e atmosferico, al fatto che confligga con le attività svolte dal polo scientifico di Sesto quindi con le attività (di alta qualità) didattiche e di studio per migliaia di studenti. Così come il fatto che la realizzazione della nuova pista imponga una revisione scelte adottate da anni - come le vasche di laminazione - ed essenziali, pena l'alluvionalità dei territori interessati.

Che da più parti e sulla stampa vengono indicati tempi di realizzazione della nuova infrastruttura estremamente celeri

**Ricordato altresì**

Che nel novembre us la scrivente era stata la prima firmataria di un interrogazione in merito al ricorso al TAR suddetto da parte di ENAC e in merito alla presentazione del nuovo Master Plan di ADF. Interrogazione alla quale era stato risposto sostanzialmente che, sul primo aspetto, la Regione avrebbe resistito in giudizio al ricorso medesimo, mentre sul secondo, che tale master plan non era stato trasmesso alla Regione la quale non era stata neanche invitata alla presentazione.

Che in merito invece al recente ricorso dell'Università di Firenze si è assistito ad un pressoché totale silenzio, rispetto all'atteggiamento da tenere e al merito delle questioni, da parte della Giunta Regionale, se si esclude alcune dichiarazioni del Presidente Rossi secondo cui "si farà una nuova pista e che alla fine non darà noia a nessuno, né all'università né ai cittadini di Prato", per altro non specificando nemmeno a quale dei due progetti in campo si riferisca.

#### Considerato infine

Che – come dichiarato da più attori interessati alla medesima e come riportato dalla stampa, non ultimo il sindaco di Firenze - deputato a indicare soluzioni all'evoluzione della vicenda sarebbe sostanzialmente ritenuto il tavolo di una futura conferenza dei servizi.

Che invece il corpus della vicenda – i ricorsi di ENAC prima e dell'Università dopo, la presentazione del Master Plan di ADF (senza trasmissione alla Regione), e la scelta definitiva di ENAC in merito alla pista – indicano scelte e aprono scenari (potenziali e non) di merito e di fondo tutt'affatto diversi rispetto a quanto approvato in tema dal Consiglio Regionale nel luglio 2014 e di conseguenza si sia di fronte alla necessità di coinvolgimento, piena conoscenza, approfondimento e pronunciamento in merito da parte del Consiglio medesimo. Tutto ciò al fine di fugare ogni dubbio rispetto alla eventuale volontà di arrivare alla scadenza definitiva della legislatura e prendere ogni decisione in sede di conferenza dei servizi, lasciando alla prossimo Consiglio Regionale eletto dopo la tornata elettorale il ruolo di mera ratificatore.

#### Sono ad interrogare la Giunta Regionale

Per sapere:

Quale atteggiamento sta tenendo e intende tenere rispetto ai ricorsi (di ENAC e soprattutto al più recente dell'Università di Firenze) sopra ricordati

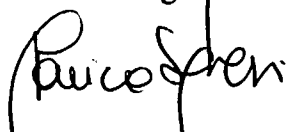
Se non ritiene opportuno ed urgente informare il Consiglio Regionale sugli sviluppi relativi alle questioni legate al progetto di nuova pista dell'aeroporto, in breve nella presente richiamati

Se non ritiene gli scenari (potenziali e non) che emergono dall'evolversi della situazione in merito al tema della nuova pista dell'aeroporto di Firenze, radicalmente diversi da quanto approvato nel luglio us dal Consiglio Regionale, e quindi che qualunque scelta la Regione intenda adottare conseguentemente debba vedere il pronunciamento del Consiglio Regionale e non possa essere demandata a strumenti e luoghi diversi.

Se non ritiene che – al fine poi di non far avere al Consiglio Regionale un ruolo di mero ratificatore di scelte già in tutto adottate in altra sede – il suddetto coinvolgimento del medesimo debba avvenire prima dalla scadenza della legislatura regionale e comunque prima della chiusura dei lavori consiliari di questa legislatura.

I Consiglieri

Monica Sgherri



FABRIZIO MATTEI

